

ri &c. La materia, che fu discussa, la somministrò l'avviso esagerato del K. Condulmer, che i Francesi avanzassero verso Chioggia. Propose dunque il Savio in Settimana, cosa dovesse farsi, se si dirigessero pure verso Venezia. I traditori uniti a' deboli, che formavano il maggior numero, erano d'avviso di tutto cedere, immaginandosi di salvar tutto dando commissione al Condulmer suddetto, che nel caso di avanzamento dovesse trattare co' Generali Francesi, partecipando alla Consulta de' Savj, o alla Serenissima Signoria il risultato de' suoi maneggi, per attendere da questa la decisione, con libertà, però e pieno potere di conchiudere sul momento, se non venisse accordata dilazione, o remora di tempo.

Quantunque non fossero persuasi i Savj di Terraferma sul riflesso dell'impossibilità d'un attacco improvviso per parte de' Francesi, sprovveduti di tutti i mezzi analoghi in vista massime di 206. Legni armati, attesero a vedere le commissioni, che davansi al K. Condulmer; e perciò il Savio attuale Zan Antonio Ruzzini si pose a dettare una lunga serie di Articoli fra quali v'era la salvezza delle vite, sostanze, Religione, e che l'Arsenale fosse presidiato da soli Veneti, e molti altri. Ben ricordandosi alcuni degli astanti, tra quali il Savio alla Scrittura N. H. Iseppo Priuli, degli ordini antecedenti, che non si facesse resistenza a Francesi; ricercarono, cosa doveva far il Condulmer nel caso, che tutti, o parte degli Articoli (ch' erano i soli da desiderare nel caso di esser presi d'assalto) venissero ricusati, e chiesero, che in tal circostanza si dovesse opporre la forza; più tosto che rendere la Dominante a discrezione. Quantunque il Priuli fosse vigorosamente sostenuto d' suoi Colleghi Savj di Terraferma, e da qualche altro della Consulta, fu trattato dal Savio Ruzzini da Giovane inesperto, e furente, che voleva far passar a fil di spada tutta la Nazione, e venne quindi ingiuriato ancora dal K. Piero Donà.

Il Ruzzini protestava di sapere la maniera di prendere Venezia in 24. ore. Gli altri tremanti, o fingendo di tremare, come i NN. HH. K. Alvise Pisani, K. Dolfin, Giacomo Grimani, Francesco Battaja &c.